

Lazio, Fulvio Collovati: "Avrei tenuto Sarri"



a pagina 6

Roma, Federico Chiesa nel mirino



a pagina 6

Lorenzo Pellegrini scagionato dalle accuse di stalking



a pagina 7

Unci AgroAlimentare: "Apprezzamento per il Piano nazionale del mare"

La pesca italiana con le politiche

Ue avrà un futuro?

"Le imprese e i lavoratori della pesca professionale hanno diritto a sapere quale sarà il proprio futuro. Il settore è da anni ingiustamente nel mirino di Bruxelles. La richiesta, quindi, è più che mai opportuna oggi alla vigilia delle elezioni europee". Così Gennaro Scognamiglio, presidente nazionale dell'Unci AgroAlimentare, all'audizione sul lavoro marittimo,



tenuta a Roma, presso la Struttura di missione per le politiche del mare, guidata dal ministro Musumeci. "La programmazione degli interventi e delle risorse da investire - ha proseguito il dirigente dell'associazione del mondo cooperativistico - nei settori pesca e acquacoltura è un importante ed innovativo punto fermo.

a pagina 2

MORTI SUL LAVORO: NEL PRIMO QUADRIMESTRE REGISTRATE 268 VITTIME



a pagina 4

Incendi a Roma, la Lega: "Ormai è un'emergenza"



a pagina 5

Alla Camera 'La sicurezza alimentare è scienza'

Il 60% degli italiani ha fiducia in scienza e tecnologia, 78% ne conosce vantaggi

In occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza Alimentare, proclamata il 7 giugno dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, oggi alla Camera dei Deputati è stato presentato l'evento 'La sicurezza alimentare è scienza', promosso e organizzato dal Cluster Agrifood Nazionale CL.A.N. con lo scopo di aumentare la consapevolezza e l'importanza che la sicurezza alimentare riveste per i cittadini, illustrandone i



progressi metodologici, i processi e gli scenari futuri del food safety. "È con grande piacere che colgo questa opportunità per portare un saluto al Presidente Masciarino e a tutti voi e per sottolineare, a nome del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e di tutto il Governo, la nostra vicinanza a organizzazioni come la vostra, che giocano un ruolo cruciale nel settore agroalimentare.

a pagina 3



L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Unci AgroAlimentare, il Presidente: "Apprezzamento per il Piano nazionale del mare"

La pesca italiana avrà un futuro?

"L'Italia non può che guardare in maniera privilegiata al mare"



Con il Piano nazionale del mare, prodotto dagli esperti del comitato interministeriale e approvato dal governo, si è definita una regia unica dell'economia del mare, ponendo attenzione alla salvaguardia e alla valorizzazione di un immenso patrimonio naturale". Ed "Il confronto costante con i diversi attori pubblici e privati del sistema, a cominciare dalle organizzazioni di categoria -

aggiunge Scognamiglio - costituisce un passaggio fondamentale per l'aggiornamento del documento strategico e per la sua efficacia operativa. Soltanto attraverso scelte condivise e lungimiranti è possibile rendere l'economia blu un asse strategico del Paese". In tutto ciò, prosegue il presidente, "L'Italia, per la sua posizione geografica, per la sua morfologia, per la storia, per le tradizioni e i saperi dif-

fusi che possiede non può che guardare in maniera privilegiata al mare. Il Piano pertanto costituisce un tassello significativo di questo percorso, che deve proseguire, anche approfondendo le fragilità e le criticità esistenti. Le filiere della pesca e dell'acquacoltura, per la loro presenza diffusa e consolidata e per la crescente versatilità, sono sicuramente un segmento centrale dell'articolato

sistema-mare, le cui problematiche richiederebbero un'attenzione comune, rispondendo ad una logica unitaria, complessiva ed armonica, che sottende il Piano, rafforzandolo. Indubbiamente infatti - illustra Scognamiglio - questi settori, insieme ad altri, costituiscono un primario interesse nazionale, peraltro con ricadute importanti per la qualità dei prodotti che arrivano sulle tavole dei consumatori, per gli equilibri socio economici di moltissime realtà costiere e per il ruolo di custodi del mare che gli operatori rivestono, diversamente da come altrove qualcuno vuol far credere" "Un settore, quello

della pesca - indica il numero uno di Unci AgroAlimentare - che non ha mai smesso di mettersi in discussione, accogliendo le sollecitazioni provenienti dall'esterno, ponendosi da tempo la sfida della sostenibilità ambientale, senza però tralasciare, come non di rado succede nei Palazzi istituzionali, in particolare in quelli dell'Unione europea, quella economica e sociale e, dunque, la tenuta occupazionale. Proprio per questi motivi, abbiamo giudicato positivamente la posizione ed il lavoro svolto dal Ministero dell'Agricoltura, che ha impresso un cambio di passo metodologico e di approccio politico. Ma gli

indirizzi Ue impongono una riduzione drastica della pesca a strascico, già limitata, che comprometterebbe l'intero settore". Dunque, conclude in prpsito Scognamiglio, "A questo punto una riflessione è d'obbligo, per un settore già provato da diversi fattori di crisi e per il quale il ricambio generazionale diventa sempre più complicato. Fermo restando l'importanza della formazione, dell'aggiornamento e dell'innovazione professionale e la necessità di salvaguardare la biodiversità marina, si pone un quesito: ci sarà ancora spazio per la pesca in Italia e possibilità e convenienza a praticarla?".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Il 60% degli italiani ha fiducia in scienza e tecnologia, 78% ne conosce vantaggi. Alla Camera l'evento 'La sicurezza alimentare è scienza'



Il nostro impegno è quello di sostenere e promuovere l'opera di organizzazioni che, con dedizione e competenza, contribuiscono alla sicurezza alimentare, anche attraverso l'innovazione e la creazione di nuove competenze. Siamo certi che grazie alla vostra collaborazione e al nostro supporto, riusciremo a costruire un futuro più sicuro e prospero per l'agroalimentare italiano". È quanto ha dichiarato il Ministro dell'Agricoltura, della Sostenibilità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida in un messaggio di saluto inviato agli organizzatori in occasione dell'apertura dei lavori. Per Paolo Mascari, Presidente del Cluster Agrifood Nazionale CL.A.N. e di Federalimentare: "Dall'evento odierno, il dato che emerge con chiarezza è

che per gli italiani la scienza, la tecnologia e l'innovazione sono le soluzioni per contrastare i rischi legati alla sicurezza alimentare. È un dato che ci conforta perché il ruolo che svolgiamo in materia di ricerca e innovazione è percepito come indice di qualità e di fiducia verso il settore, che rappresenta un valore indiscusso per garantire ai consumatori cibo sicuro, buono e ben fatto". Ed ancora: "L'evento, seguendo la risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU che invita tutte le autorità, l'industria, i consumatori, le organizzazioni internazionali competenti, le ONG e il mondo accademico a partecipare alle attività di promozione della sicurezza alimentare a tutti i livelli", ha chiesto all'Istituto Piepoli di interrogare i cittadini italiani su quale fosse il loro

grado di fiducia nella scienza, nel progresso tecnologico e nell'industria alimentare e quali i rischi percepiti per il raggiungimento della sicurezza alimentare che per le Nazioni Unite rappresenta uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile che gli Stati membri dell'ONU sono chiamati a raggiungere entro il 2030. Indubbiamente, il dato più interessante che è emerso da questo evento, è che 'Il 60% degli italiani intervistati ha fiducia nel progresso scientifico e tecnologico e la fetta più ampia appartiene ai giovani fra i 18 e i 34 anni che rappresentano il 75% del dato complessivo aggregato. Anche l'industria alimentare - si legge ancora nel report - grazie al suo processo produttivo, svolge un ruolo molto importante nel consolidare questo 'sentiment' posi-

tivo e i giovani sono coloro che lo esprimono maggiormente. Per l'80% c'è l'etichettatura degli alimenti, seguito dalla certificazione di qualità (79%) e dalla trasparenza (78%). Osservando il dato complessivo aggregato rivolto all'industria, la fiducia della popolazione è pari al 71%'. Inoltre, prosegue la nota, "La ricerca scientifica ha fatto breccia tra i consumatori. Il 78% degli intervistati, infatti, dichiara di conoscere una o più applicazioni in materia. Il 25% la identifica con l'etichettatura alimentare intelligente, il 21% con la conservazione degli alimenti, mentre un 20% con l'agricoltura di precisione e con l'intelligenza artificiale. La scienza poi è percepita come un vantaggio. Per il 35%, infatti, grazie all'innovazione c'è una maggiore conservazione degli alimenti, per

il 32% aumenta la produttività e per il 28% si riduce lo spreco alimentare. Senza l'uso di tecnologie applicate al settore alimentare, invece, per il 31% degli intervistati i rischi maggiori potrebbero riguardare la perdita dell'autenticità di alcuni prodotti, per il 25% verrebbero compromessi i livelli occupazionali, mentre per il 27% potrebbe aumentare l'uso degli OGM". Dunque, per gli italiani è ampio il ventaglio dei rischi alimentari percepiti, che spazia tra tutte e tre le aree di rischi alimentari (biologico, chimico e fisico) che comprendono antibiotici o ormoni ma anche preoccupazioni legate al cibo conservato in maniera non corretta o scaduto e alla presenza di OGM (20%). Più bassi invece i dati riferiti alla presenza di corpi estranei

(micro-plastiche) che, si legge, "per il 18%; cibo proveniente da Paesi non controllati 17%, mentre per il 16% i rischi sono legati alla presenza di virus o batteri. Tv e Internet sono le fonti più accreditate e anche quelle considerate fra le più affidabili quando si parla di temi legati alla food safety. Per il 59% degli italiani, infatti, la televisione è il mezzo di informazione più affidabile e credibile, seguito da Internet per il 19%. Giornali, stampa, social media e influencer invece sono i meno affidabili e sono giudicati rispettivamente al 14%, al 6% e all'1%". Infine, conclude il dossier presentato alla Camera, "Anche per quanto riguarda la divulgazione, la Tv risulta il media più diffuso per il 62% degli italiani, seguito da Internet al 38% e dalla stampa al 23%".

268 vittime: 4 decessi in più dello scorso anno. E' il settore delle costruzioni quello 'nero'

Morti sul lavoro: i dati del primo quadrimestre

Le denunce di infortunio delle lavoratrici sono state 70.733, quelle degli uomini 123.246



“Un terzo dell’anno è già passato e l’emergenza morti sul lavoro è descritta dai soliti tragici numeri. Se la situazione non varierà, anche a fine 2024 contenteremo oltre 1.000 vittime sul lavoro. Da gennaio ad aprile 2024 si contano 268 vittime, 4 in più rispetto a fine aprile 2023. Rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso crescono le morti in itinere del +8,8%: va evidenziato che fino a marzo avevamo registrato una decrescita degli infortuni mortali nel tragitto casa lavoro, purtroppo questa tendenza non è stata confermata con i dati del mese di aprile”. Così Mauro Rossato, Presidente dell’Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering di Mestre, commentando l’ultima indagine sull’emergenza elaborata dal proprio team di esperti che vede come sempre nell’incidenza il vero indicatore di rischio per i lavoratori del nostro Paese, poiché si

parla di vittime rispetto alla popolazione lavorativa. Un dato che indica concretamente le aree a maggior rischio e che si propone come mappatura preziosa per tutti coloro che operano per la sicurezza sul lavoro. A finire in zona rossa ad aprile 2024 con un’incidenza superiore a +25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio, pari a 8,7 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori) sono: Valle d’Aosta, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Umbria, Puglia, Campania e Calabria. In zona gialla: Sardegna, Toscana, Sicilia, Lombardia, Piemonte e Lazio. In zona bianca: Liguria, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Basilicata, Veneto, Marche e Molise. Anche nel primo quadrimestre dell’anno l’Osservatorio mestrino elabora l’identikit dei lavoratori più a rischio per fascia d’età. E lo fa sempre attraverso le incidenze di mortalità (per milione di

occupati). Un dato, quest’ultimo, che continua ad essere ancora preoccupante tra i lavoratori più anziani. Infatti, l’incidenza più elevata si registra proprio nella fascia dei lavoratori a t o r i ultrasessantacinquenni (34,9), seguita dalla fascia di lavoratori compresi tra i 55 e i 64 anni (13,5). Gli stranieri deceduti in occasione di lavoro nel primo quadrimestre sono 48 su un totale di 206, con un rischio di morte sul lavoro che risulta essere quasi triplo rispetto agli italiani. E, infatti, gli stranieri registrano 20,2 morti ogni milione di occupati, contro i 7,5 degli italiani che perdono la vita durante il la-

voro. Sono 268 le vittime sul lavoro in Italia, delle quali 206 in occasione di lavoro (1 in meno rispetto ad aprile 2023) e 62 in itinere (5 in più rispetto ad aprile 2023). Ancora alla Lombardia va la maglia nera per il maggior numero di vittime in occasione di lavoro (33). Seguono: Emilia-Romagna (28), Campania (20), Puglia (17), Lazio (16), Toscana e Piemonte (13), Trentino-Alto Adige (12), Veneto e Sicilia (11), Calabria (6), Sardegna e Umbria (5), Liguria (4), Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e Marche (3), Valle d’Aosta (2) Basilicata (1). In Molise non si è verificato alcun infortunio mortale. Alla fine del

primo quadrimestre del 2024 è ancora il settore delle Costruzioni a far rilevare il maggior numero di decessi in occasione di lavoro: sono 41. È seguito dalle Attività Manifatturiere (25), da Trasporti e Magazzinaggio (19), dal Commercio (11). La fascia d’età numericamente più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro è quella tra i 55 e i 64 anni (69 su un totale di 206). Le donne che hanno perso la vita in occasione di lavoro a fine aprile 2024 sono 12, mentre 7 hanno perso la vita in itinere, cioè nel percorso casa-lavoro. Gli stranieri deceduti in occasione di lavoro sono 48, mentre sono 14 quelli deceduti a causa di un infortunio in itinere. Il martedì risulta essere il giorno più luttuoso della settimana, ovvero quello in cui si sono verificati più infortuni mortali nel primo quadrimestre dell’anno (21,8%). Le denunce di infortunio totali crescono del 3,6% ri-

spetto ad aprile 2023. Erano, infatti, 187.324 a fine aprile 2023, nel 2024 sono passate a 193.979. Anche a fine aprile del 2024 il più elevato numero di denunce totali arriva dalle Attività Manifatturiere (22.299); seguono: Costruzioni (10.913), Sanità (10.873), Trasporto e Magazzinaggio (10.072) e Commercio (9.759). Le denunce di infortunio delle lavoratrici ad aprile 2024 sono state 70.733, quelle dei colleghi uomini 123.246. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro (esclusi dunque gli infortuni in itinere) sono state 165.249 a fine aprile 2024: 56.341 sono le donne e 108.908 gli uomini. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro degli italiani sono 133.297, mentre degli stranieri sono 31.952. La fascia di età più colpita in occasione di lavoro e in itinere è quella che va dai 45 ai 54 anni con 41.613 denunce (il 21,5% del totale).

Parenti

ASCENSORI & IMPIANTI

DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Santori e Picone: "I Municipi sono rimasti senza fondi sul diserbo stradale"
Incendi: "Ormai è un'emergenza"



"Mentre si attende a giorni l'uscita dell'ordinanza sulla prevenzione del rischio incendi, i Municipi di Roma Capitale sono costretti a fare i conti con il defianziamento di 100.000 euro dei fondi, già insufficienti, per il diserbo stradale. Fondi che il sindaco Gualtieri ha cancellato senza che Ama abbia ancora preso ufficialmente in carico questo servizio". È quanto dichiarano in una nota Fabrizio Santori e Giovanni

Picone, consiglieri della Lega, rispettivamente capogruppo in Assemblea Capitolina e al Municipio XII. "Questo schema", proseguono, "a nostro avviso impedisce ai Municipi il controllo sugli interventi e soprattutto un ordine di priorità, creando ulteriori disservizi e disagi sulle competenze. Ad oggi i Municipi di Roma hanno attivo solo il bando di manutenzione ordinaria del verde per lavorare su scuole e aree verdi muni-

cipali, evidentemente non adeguato per intervenire sui diserbati stradali e per mettere in sicurezza dal rischio incendi le abitazioni del territorio, soprattutto quelle in periferia. Un cortocircuito che abbiamo il dovere di denunciare e che non va nella direzione di un più ampio decentramento amministrativo come tutti auspichiamo. Gualtieri gioca con la sicurezza dei cittadini: questo i romani devono saperlo".

La consigliera Biolghini (Roma Futura): "Basta alla violenza sulle donne"
Stupro ad una studentessa nella Capitale



"L'episodio di violenza sessuale avvenuto a Roma nei confronti di una giovane studentessa indigna e sconcerta. Alla vittima e alla sua famiglia esprimo - a nome mio personale e di tutta Roma Futura - la più affettuosa vicinanza e solidarietà in un momento così difficile, pronta a fare qualunque cosa possa essere di sostegno", dichiara la consigliera della Commissione Pari Opportunità Tiziana Biolghini. "La violenza sessuale è uno tra i crimini più efferati, un atto di forza e sopraffazione nel più assoluto spregio del senso del rispetto verso la donna, verso la persona.

Una sofferenza inaudita e un trauma che segna la vita per sempre, perché la ferita provocata è incancellabile e profonda. Roma Futura prosegue nel suo impegno con i giovani, con le istituzioni e le associazioni cittadine in un dialogo e confronto costante per una sempre più incisiva sensibilizzazione ed educazione al rispetto reciproco, affinché simili delitti sulle donne non avvengano più. È fondamentale un percorso condiviso per porre in atto ogni iniziativa volta alla prevenzione e al sostegno, sia della vittima sia dei familiari. È altresì fondata-

tale la promozione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado di progetti di educazione all'emotività, affettività e sessualità, perché solo con l'educazione si possono formare e crescere adulti consapevoli". "Ringrazio gli agenti della Polizia di Stato per il loro rapido intervento che ha portato all'arresto del presunto responsabile. Le Forze dell'Ordine e la rete dei Centri anti violenza cittadini sono i primi presidi a cui rivolgersi per chiedere aiuto e ottenere la dovuta assistenza" conclude la consigliera Tiziana Biolghini.

"È un valore aggiunto per la città, da sostenere e valorizzare"
Bonessio sul Santa Lucia Basket



"Con grande dispiacere raccolgo l'amaro sfogo del presidente del Santa Lucia Sport Mohamed Sanna Ali e da presidente della Commissione Sport di Roma Capitale mi impegno ad aprire un confronto con tutti i concessionari degli impianti sportivi comunali per provare a individuare un luogo idoneo che permetta alla gloriosa società sportiva di Basket paralimpico di allenarsi e disputare le partite. Conosco il presidente Mohamed Sanna, al quale mi lega una

quasi quarantennale amicizia, sin da quando ha iniziato la sua carriera di giocatore arrivando poi in nazionale e fino a ricoprire oggi il ruolo di presidente di una delle più prestigiose realtà sportive paralimpiche a livello italiano e internazionale. So, quindi, molto bene le difficoltà che quotidianamente incontrano per poter svolgere la loro attività e tutto l'impegno che ci mettono atleti, tecnici e dirigenti per promuoverla. Per questo rivolgo un appello a

tutte le istituzioni, da Roma Capitale a Città Metropolitana fino alla Regione Lazio, affinché oltre a individuare delle strutture idonee a ospitare il Santa Lucia ci sia anche la possibilità di reperire le risorse economiche fondamentali nell'organizzazione e il sostentamento di questa grande società sportiva, orgoglio di Roma". Così in una nota il presidente della Commissione Sport di Roma Capitale Nando Bonessio.

Il concerto gratuito alle Capannelle, che inaugura l'estate dei giovani
Roma Capitale presenta 'La prima Festa'



È ufficialmente iniziato il countdown per il concerto del 16 giugno all'Ippodromo delle Capannelle, un evento con tanti artisti che arriva strategicamente tra la fine della scuola e l'inizio delle vacanze. Roma Capitale, in collaborazione con OtrLive e Rock in Roma, ha presentato oggi il programma della serata che inaugura l'estate dei giovani, insieme a Carl Brave, direttore artistico e headliner dell'evento che chiuderà il concerto con un suo live. Il palco inizierà a suonare alle 19:00, si alterneranno diverse artiste e artisti, tra cui Noemi, Dito nell'apiaga, Lil Jolie, Vale LP, Pretty Solero x Titien & Gordo, Caffellatte, Shama24k, Piccolo Principe e Rondine. Sarà possibile partecipare gratuitamente prenotandosi sul sito di ticketone.it. Grazie alla collaborazione di Atac saranno

messe a disposizione delle navette gratuite dalla Metro A Subaugusta, che resterà aperta eccezionalmente fino all'1.30, all'Ippodromo delle Capannelle. Ma "La Prima Festa" non si ferma qui. L'evento sarà inoltre collegato a un concorso di idee riservato agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e delle Università capitoline. Gli studenti, singolarmente o in gruppo, saranno invitati a esprimere la propria visione della città attraverso progetti declinabili nella forma espressiva preferita: un fumetto, una sceneggiatura, un video o un testo. L'obiettivo è ripensare i luoghi e i servizi della città affinché possano offrire maggiori opportunità e rispondere alle esigenze delle nuove generazioni, creando una città che guarda avanti e attenta a

ciò che desiderano i giovani. Il concorso, promosso dall'Amministrazione Capitolina, metterà a disposizione sei borse di studio destinate ai vincitori (tre per gli studenti degli Istituti Superiori e tre per gli studenti universitari) e partirà nel mese di settembre. Questo progetto è volto a promuovere la consapevolezza e il coinvolgimento dei giovani studenti romani nella definizione di un modello di città di cui si sentano partecipi e responsabili. È anche un'occasione di svago e divertimento, con i giovani protagonisti della serata e del futuro della nostra città. La premiazione si terrà in Campidoglio, nell'Aula Giulio Cesare, entro la fine del 2024. Per ulteriori informazioni sul concerto, visitare i canali social di Roma Capitale, OtrLive e Rock in Roma.

L'ex calciatore: "Allegri al Milan? Il problema è l'ingaggio" Collovati: "Avrei tenuto Sarri"



Fulvio Collovati, campione del Mondo 1982, ha parlato, in esclusiva, ai microfoni di Federico Maria Santangelo per SportPaper. Conte al Napoli?

"La miglior scelta che potesse fare il Napoli. Il meglio va supportato con il meglio. Se va via Osimhen dovrà prendere un centravanti forte, due centrocampisti e due difensori come

si deve, dovrà costruire la squadra. Conte è un numero 1 nel preparare la partita, nel caricare la squadra, però bisogna supportarlo".

La Lazio, invece?

"Io avrei tenuto Sarri, aveva chiuso il campionato al secondo posto. Lui si è dimesso, come Tudor, a dimostrazione che il rapporto con Lotito non è facile da

sostenere. Non è detto che Sarri non torni in biancoceleste".

Allegri accostato al Milan, la sua opinione?

"Costa 7 milioni di euro, mi stupisco del perché non abbiano preso Conte. Lui voleva andare al Milan. Andranno su Fonseca, costa 3 milioni. Guardano l'ingaggio, la realtà è questa qui".

L'ex Verona siederà sulla panchina biancoceleste. A breve l'annuncio Lazio-Baroni: l'accordo è trovato



Sembra essersi sciolto il nodo legato al nuovo allenatore della Lazio: sarà Marco Baroni, ex allenatore di Verona e Lecce, autore di due salvezze

miracolose. Accordo trovato per un biennale. Nelle prossime ore potrebbe giungere l'annuncio e l'ufficialità. Dopo l'addio, inaspettato, di

Tudor, giunto nella serata di ieri, la società biancoceleste si sarebbe fiondata sul tecnico toscano, trovando l'approvazione della controparte.

Forte interesse della compagine giallorossa per l'esterno della Juventus Roma, Federico Chiesa nel mirino



La Roma di De Rossi, e si sa, avrebbe puntato da diverso tempo sul gioiello della Juventus, Federico Chiesa. L'attaccante esterno della Nazionale non è sicuro della permanenza in bianconero, su cui l'ultima parola spetta al nuovo tecnico, Thiago

Motta, e potrebbe vestire giallorosso dalla prossima stagione. Tante le indiscrezioni su un presunto incontro tra l'agente del calciatore e la società capitolina. L'interesse per il numero 7 della Juventus è forte e la Roma potrebbe prenderlo per una cifra in-

torno ai 30 milioni, recuperabile dal risparmio ingaggio di Lukaku, Renato Sanches e Spinazzola, o dalle cessioni dei non intoccabili Abraham e Smalling. Dunque, il futuro di Federico Chiesa è quanto mai in bilico, e potrebbe essere proprio giallorosso.

"Speriamo possa avere un buon inizio di stagione e che la società lo sostenga" Totti: "De Rossi è l'uomo giusto per la Roma"



Francesco Totti, raggiunto da SportMediaset, ha parlato del rapporto con Spalletti e del suo ex compagno di squadra, Daniele De Rossi, attualmente alla guida della Roma. Di se-

guito le sue parole: "Daniele è l'uomo giusto per la Roma e lo sta dimostrando facendo un buon percorso. Speriamo possa avere un buon inizio di stagione e che la società

lo sostenga. Spalletti? Il rapporto è sempre stato splendido, diciamo che c'è stato un momento di appannamento. Siamo persone grandi, ci siamo messi le cose alle spalle".

Lorenzo Pellegrini scagionato dalle accuse di stalking: nei guai la escort e Fabrizio Corona



Lorenzo Pellegrini, capitano della Roma e centrocampista della Nazionale Italiana, è stato scagionato dalle accuse di stalking mosse contro di lui da una escort romana di 24 anni. L'inchiesta dei carabinieri ha rivelato che Pellegrini e la giovane donna non si sono mai incontrati, invalidando

completamente le sue affermazioni. La 24enne aveva sostenuto di aver avuto incontri con Pellegrini tra gennaio e luglio 2023 e di essere stata perseguitata da lui. Queste accuse sono risultate essere completamente inventate. Martedì scorso, i carabinieri hanno eseguito

una perquisizione nella residenza della donna a Parma, sequestrando il suo cellulare per ulteriori indagini. La donna è ora indagata per calunnia e diffamazione. Anche Fabrizio Corona è coinvolto nell'inchiesta per diffamazione, avendo pubblicato l'intervista della

escort sul sito dillingernews.it. La vicenda rischiava di avere un impatto significativo sulla vita privata e professionale del calciatore della AS Roma, ma le indagini hanno dimostrato la sua innocenza. Pellegrini ha risposto alle accuse con un post su Instagram, esprimendo

il suo disappunto per le notizie false circolate sul suo conto. Ha dichiarato di aver dato mandato ai suoi legali per tutelare la sua reputazione e quella della sua famiglia, sottolineando l'importanza di concentrarsi su questioni più rilevanti, come la prossima nascita del suo

terzo figlio. L'inchiesta della procura di Parma ha portato alla luce la falsità delle accuse, sollevando il sospetto di una possibile tentata estorsione. Le autorità stanno valutando l'archiviazione del caso contro Pellegrini e proseguendo con le indagini contro la 24enne e Fabrizio Corona.

Entra nel vivo la nuova stagione: aperta la campagna abbonamenti

Roma: "Nun se pò spiegà"



Domani prenderà il via la campagna abbonamenti dell'AS Roma per la stagione 2024/2025. Ad annunciare, tramite un comunicato sul proprio sito, è stata la società stessa. Di seguito la nota del club capitolino: La Roma è un amore che "nun se pò spiegà". Le parole non bastano mai, perché ogni partita vissuta allo stadio è un'emozione fatta

di immagini, suoni e sensazioni senza paragone. Ogni volta, come fosse la prima volta. L'inno cantato a squarciagola, le bandiere agitate al vento, le sciarpe giallorosse al collo e il boato assordante di oltre 60.000 voci quando segna la Roma. Un universo di amore e di passione che "nun se pò spiegà". Dal 7 giugno puoi assicurarti il tuo posto per la prossima

stagione in questo spettacolo meraviglioso. Tu e la tua squadra del cuore. La vendita si articola in varie fasi, sia per il rinnovo sia per l'acquisto di nuovi abbonamenti, scopriamole insieme! FASE 1: Dalle ore 12:00 del 7 giugno alle ore 18:00 del 26 giugno. FASE 2: Alle ore 12:00 del 27 giugno scatta la Fase 2. I prezzi saranno diversi rispetto alla Fase 1

L'agente Tinti: "C'è la buona volontà da parte di tutti, ma c'è da lavorare"

Inzaghi-Inter, rinnovo in vista



"Stiamo parlando, penso che rimanga all'Inter fino al... 2037. Un contratto decennale". Queste le parole di Tullio Tinti, agente di Simone Inzaghi, rilasciate ai

microfoni di Sky Sport all'uscita dalla sede del club milanese dove è stato a colloquio con i dirigenti nerazzurri. Tinti aggiunge: "C'è la buona volontà da

parte di tutti, ma c'è da lavorare. Sono positivo, ci sentiremo. È appena cambiata la proprietà e si devono anche loro rendere conto".

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s